

# **METODOLOGIA DELLA RICERCA POLITICA E SOCIALE (A-E)**

**Prof.ssa Paola Bordandini  
LEZIONI FRONTALI**

## **PROGRAMMA PRIMO SLOT: I e II settimana**

1. Presentazione del corso
2. Metodologia, metodo e tecniche
3. Ricerca standard e ricerca non standard
4. Rilevare tramite interrogazione
5. Intervista qualitativa vs intervista quantitativa
6. Il concetto di concetto
7. Dinamica demografica dei concetti
8. Concetti e termini: concetti scientifici e della vita quotidiana
9. La scala di generalità: intensione e estensione
10. Concetti e valori

### **Letture di riferimento:**

- Slide lezioni su virtuale
- Dispense «Appunti prime lezioni»
- Corbetta (2014): cap. 11 (sino al par. 4 incluso)
- Marradi (2007): Cap 2 (escluso il par 2.4 e escluse le pagine 31-33), par. 3.1

### **Altre letture:**

- Corbetta (2014): cap. 1
- Marradi (2007): Cap 1 (escluso par. 1.6) e Cap 4
- Marradi (1995): Esperimento, associazione, insieme non standard, nel seguente sito:  
[https://www.academia.edu/2594303/Esperimento\\_associazione\\_insieme\\_non\\_standard](https://www.academia.edu/2594303/Esperimento_associazione_insieme_non_standard)

# METODOLOGIA, METODO E TECNICHE...

Le **TECNICHE** sono strumenti operativi che consentono l'esecuzione pratica di un'arte.

E' possibile distinguere tra:

- "Tecniche per fare" e
- "Tecniche per conoscere"

## La cassetta degli attrezzi...

Il **METODO** E' la strada attraverso la quale il ricercatore risolve un certo problema cognitivo. E' la capacità di padroneggiare le tecniche per conoscere e applicarle in modo corretto e appropriato per rispondere agli interrogativi di ricerca, alla luce delle risorse disponibili



...La **METODOLOGIA** è la disciplina che si occupa delle riflessioni su metodo e tecniche

# **STANDARD / NON-STANDARD** (Ricolfi, 1998)

**Rientrano nell'insieme “non-standard” le ricerche basate su:**

- Osservazione partecipante
- Storie di vita
- Focus groups
- Interviste non strutturate (intervista «qualitativa»)
- Etc.

**Rientrano nell'insieme “standard” le ricerche basate su:**

- Questionari strutturati
- Analisi di banche dati esistenti (analisi secondarie)
- Quasi-esperimenti
- Etc.

# PARADIGMI A CONFRONTO

Corbetta 2015

Nelle scienze sociali possiamo individuare due modi di conoscere la realtà sociale (si parla di paradigmi) fortemente contrapposti... che hanno creato due blocchi differenziati di tecniche di ricerca (le tecniche «qualitative» e quelle «quantitative»)

## POSITIVISMO VS INTEPRETATIVISMO

Essi rispondono in modo differente ai seguenti tre interrogativi:

- **La realtà (sociale) esiste? QUESTIONE ONTOLOGICA**
- **È conoscibile? QUESTIONE EPISTEMOLOGICA**
- **Come può essere conosciuta? QUESTIONE METODOLOGICA**

## Caratteristiche dei paradigmi della ricerca sociale: quadro sinottico (Corbetta 2015, 51)

TAB. 1.1. Caratteristiche dei paradigmi base della ricerca sociale

	POSITIVISMO	POSTPOSITIVISMO	INTERPRETATIVISMO
<i>Ontologia</i>	Realismo ingenuo: la realtà sociale è «reale» e conoscibile (come se si trattasse di una «cosa»)	Realismo critico: la realtà sociale è «reale» ma conoscibile solo in maniera imperfetta e probabilistica	Costruttivismo: il mondo conoscibile è quello dei significati attribuiti dagli individui. Relativismo (realtà multiple); queste realtà costruite variano nella forma e nel contenuto fra individui, gruppi, culture
<i>Epistemologia</i>	Dualismo/oggettività Risultati veri Scienza sperimentale in cerca di leggi Obiettivo: spiegazione Generalizzazioni: leggi «naturali» immutabili	Dualismo/oggettività modificati Risultati probabilisticamente veri Scienza sperimentale in cerca di leggi. Molteplicità di teorie per lo stesso fatto Obiettivo: spiegazione Generalizzazioni: leggi provvisorie, aperte alla revisione	Non-dualismo; non-oggettività. Non separazione fra ricercatore e oggetto dello studio, ma interdipendenza. Scienza interpretativa in cerca di significato Obiettivo: comprensione. Generalizzazioni: enunciati di possibilità; tipi ideali
<i>Metodologia</i>	Sperimentale-manipolativa Osservazione Distacco osservatore-osservato Prevalentemente induzione Tecniche quantitative. Analisi «per variabili»	Sperimentale-manipolativa modificata Osservazione Distacco osservatore-osservato Prevalentemente deduzione (falsificazione delle ipotesi) Tecniche quantitative con apertura alle qualitative Analisi «per variabili»	Interazione empatica fra studioso e studiato Interpretazione Interazione osservatore-osservato Induzione (la conoscenza emerge dalla realtà studiata) Tecniche qualitative. Analisi «per soggetti»

Fonte: Adattamento da Guba e Lincoln [1994, 109].

# DUE FAMIGLIE E UN INSIEME (Marradi, 1996)

**LE DUE FAMIGLIE sono:**

- 1) Famiglia dell'esperimento
- 2) Famiglia delle covariazioni



**Queste due famiglie condividono due assunti:**

- a) Compito della scienza è formulare asserti (e nessi tra asserti) IMPERSONALI sulla realtà
- b) Questi asserti (e nessi fra asserti) devono essenzialmente riguardare relazioni tra proprietà degli oggetti

# Linguaggio: cosa sono i PRE-ASSERTI, gli ASSERTI e i NESSI FRA ASSERTI

I PRE-ASSERTI, sono le strutture più semplici del pensiero: riguardano i concetti. I pre-asserti sono guidati dal principio dell' utilità.

L' ASSERTO e' l' unico strumento del pensiero che può, in linea di principio, essere mostrato vero o falso con un con un adeguato controllo empirico. Gli asserti sono guidati dal principio dell'accertabilità.

I NESSI TRA ASSERTI sono le relazioni tra asserti. La congiunzione che unisce l'asserto A con l'asserto B (A perché B) dà spesso luogo a un nesso CAUSALE. L'attributo specifico dei nessi tra asserti – cioè delle spiegazioni – è la plausibilità.

DUNQUE...L'ACCERTABILITA' DEGLI ASSERTI E LA  
PLAUSIBIITA' DELLE SPIEGAZIONI PUO' ESSERE  
COMPIUTA IN MANIERA PIU' O MENO  
IMPERSONALE...

# DUE FAMIGLIE E UN INSIEME: LA FAMIGLIA DELL'ESPERIMENTO

**IN SINTESI... le due famiglie si distinguono per:**

- Alcuni assunti di base e specifiche procedure adottate
- Per il tipo di produzione scientifica che forniscono

**Nella famiglia dell'esperimento:**

- 1) i concetti, le pratiche e **le tecniche** permettono di controllare in modo impersonale i nessi tra asserti, le relazioni causali esistenti tra proprietà
- 2) gli **oggetti di studio sono fungibili** (gli oggetti dello stesso tipo nelle stesse condizioni si comportano nello stesso modo)
- 3) ...e ciò permette di generalizzare i risultati agli oggetti dello stesso genere (formulazione

# DUE FAMIGLIE E UN INSIEME: LA FAMIGLIA DELLE COVARIAZIONI

## La famiglia delle covariazioni:

1. Si fonda sulla matrice dati e sull'assunto atomista riguardante la scindibilità dei casi dai suoi stati sulla proprietà
2. Si fonda sul concetto di covarazione di Mills
3. le tecniche, i concetti e le pratiche relative a questa famiglia , permettono di formulare asserti impersonali attorno alla covariazione fra proprietà una volta che siano state trasformate in variabili e immesse in una matrice dei dati

# DUE FAMIGLIE E UN INSIEME (iii)

**...L'INSIEME e' quello 'NON STANDARD'...** non riunisce conoscenze, pratiche e tecniche di ricerca ben integrate. Il rifiuto dei due assunti è la caratteristica costitutiva di questo insieme, l'unico tratto comune a tutti i suoi elementi.

**Gli asserti prodotti da questo insieme sono basati sulla conoscenza personale.** Le tecniche su cui si fondano (introspezione, osservazione, test proiettivi, storie di vita...) NON mettono in moto un meccanismo che produca asserti impersonali.



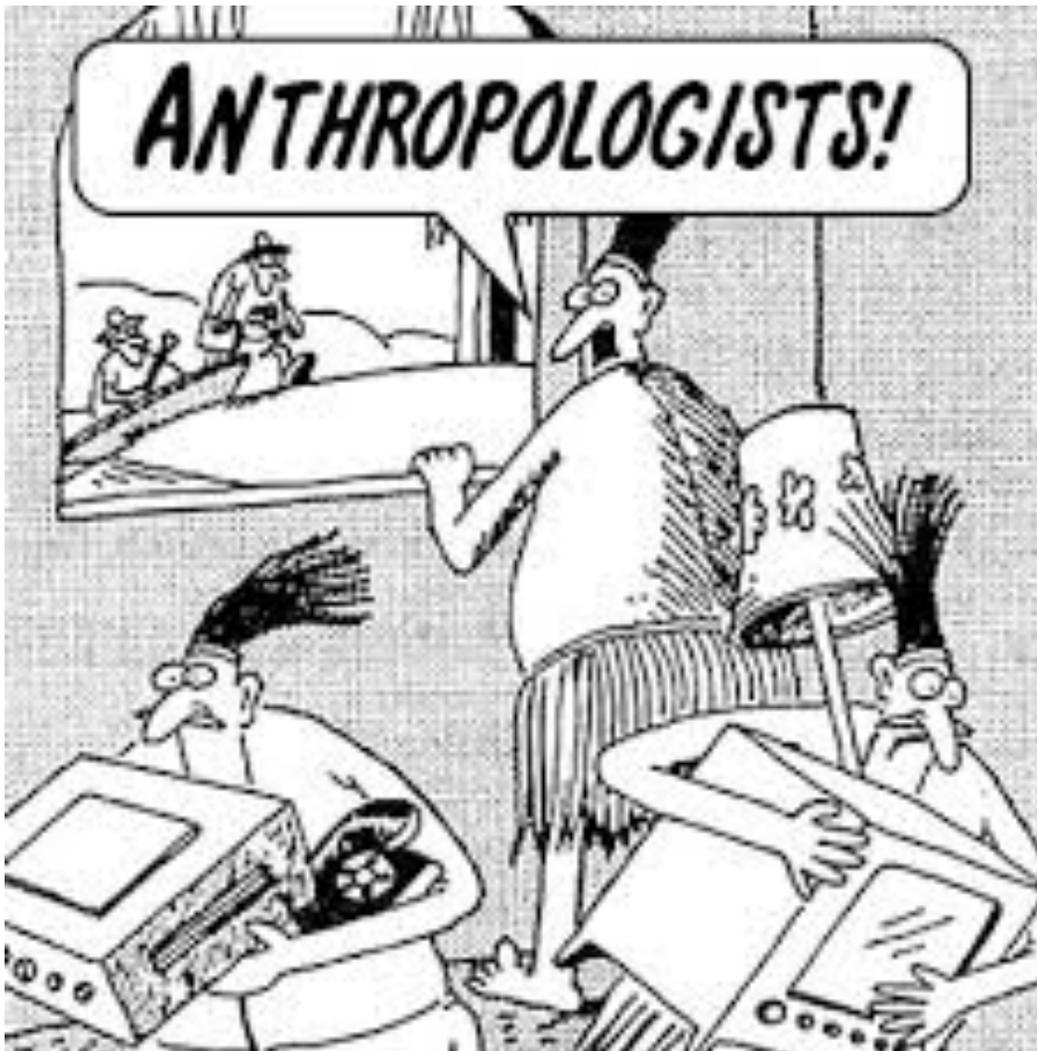
# RILEVARE TRAMITE INTERROGAZIONE...



# INTERVISTA QUALITATIVA

L'intervista (qualitativa) può essere definita come una conversazione:

1. provocata dall'intervistatore,
2. rivolta a soggetti scelti sulla base di un piano di rilevazione e in numero consistente,
3. avente finalità di tipo conoscitivo
4. guidata dall'intervistatore,
5. sulla base di uno schema flessibile e non standardizzato di interrogazione.



# INTERVISTA QUANTITATIVA

“Fate attenzione che nulla nelle vostre parole o nel vostro comportamento implichi critica, sorpresa, approvazione o disapprovazione [...] usate un tono di voce normale, un modo di ascoltare attento, un atteggiamento dal quale non traspaia alcun giudizio [...]. Se l'intervistato chiede spiegazioni su una parola o su una frase, evitate di aiutarlo e rimandate la responsabilità della definizione all'intervistato stesso [...] se per esempio chiede [...] che cosa intendete per «discriminazione» rispondete «proprio quello che significa per lei» [...] e se insiste «non capisco» passate alla domanda successiva” [Isr 1976, 11-13].



# L'INCHIESTA CAMPIONARIA

Per inchiesta campionaria intendiamo un modo di rilevare informazioni: a) interrogando, b) gli stessi individui oggetto della ricerca, c) appartenenti a un campione rappresentativo, d) mediante una procedura standardizzata di interrogazione, e) allo scopo di studiare le relazioni esistenti tra le variabili.



# STRUMENTI DI INTERROGAZIONE (Corbetta 2014)

## QUESTIONARIO

“Strumento di rilevazione di informazioni tramite interrogazione, nel quale sia la domande sia le risposte sono standardizzate”

## INTERVISTA

- Strutturata

- Questionario con domande aperte

- Semi-strutturata

- Contenuto prestabilito, ma non la forma delle domande

- Non strutturata

- Contenuto e forma delle domande non sono prestabiliti e possono variare da soggetto a soggetto.

# CASI PARTICOLARI DI INTERVISTA (QUALITATIVA)

- **INTERVISTA NON DIRETTIVA**
  - Neppure l'argomento di conversazione è prestabilito...l'intervistatore lascia condurre l'intervista all'intervistato
- **INTERVISTA CLINICA**
  - Condotta dall'intervistatore per ricostruire la storia personale dell'intervistato
- **INTERVISTA A OSSERVATORI PRIVILEGIATI**
- **INTERVISTA DI GRUPPO**

## **CONSIGLI per la conduzione di una buona intervista...**

- spiegazioni preliminari,
- domande primarie e domande secondarie,
- domande-sonda (*probing*),
- linguaggio adeguato
- registrare l'intervista

# **INTERVISTA QUALITATIVA** versus **INTERVISTA QUANTITATIVA** (parte 1)



**Questionario e interviste (qualitative) sono tecniche di rilevazione molto diverse, con alle spalle filosofie di ricerca differenti**

## **VEDIAMO LE PRINCIPALI DIFFERENZE**

- **STANDARDIZZAZIONE VS ASSENZA DI STANDARDIZZAZIONE**
- **RAPPORTO INTERVISTATO E INTERVISTATORE**
- **COMPRENSIONE CONTRO DOCUMENTAZIONE**

# **INTERVISTA QUALITATIVA** **versus** **INTERVISTA QUANTITATIVA** **(parte 2)**



## **ALTRE DIFFERENZE...**

- **NUMERO DI PERSONE DA INTERVISTARE**
- **ASSENZA DI CAMPIONE RAPPRESENTATIVO**
- **CONTESTO SCOPERTA VS GIUSTIFICAZIONE**

Reichenbach (1951) distingue tra contesto della scoperta (il momento della concezione di una nuova idea) e contesto della giustificazione (il momento della sua messa alla prova del controllo empirico)

# IL CONCETTO DI CONCETTO

**Weber:** “la vita ci offre una molteplicità, senz’altro infinita, di processi che sorgono e scompaiono in un rapporto reciproco di successione e contemporaneità... e l’assoluta infinità ... non diminuisce anche quando prendiamo in considerazione il **singolo “oggetto” isolatamente**” (*Il metodo delle scienze ...* 1958, 84)

**Whorf** “il mondo si presenta come un flusso caleidoscopico di impressioni che deve essere organizzato dalle nostre menti... **sezioniamo la natura, la organizziamo in concetti** e le diamo determinati significati; in larga misura perché siamo partecipi di un accordo per organizzarla in questo modo, accordo che vige in tutte le comunità linguistiche e che è codificato nelle configurazioni della nostra lingua” (*Linguaggio, pensiero e realtà*, 1970, 169).

**Sapir:** “Quell’elemento del linguaggio che è la parola 'casa' è il simbolo, prima di tutto e soprattutto, non di una percezione singola, e nemmeno della nozione di un particolare oggetto, ma di un “concetto”; e, cioè, di un **utile recipiente intellettuale**, che contiene migliaia di esperienze distinte ed è pronto ad accoglierne ancora migliaia”(*Il linguaggio*, 1969, 13)

## Attraverso i CONCETTI noi:

- conosciamo (o riconosciamo) il mondo, **cioè...**
- siamo in grado di conferire senso al mondo, **quindi ...**
- siamo in grado di **orientarci in esso e ...**
- di **perseguire i nostri progetti di azione!**

## Il mio concetto di domenica delle palme



# IL PATRIMONIO CONCETTUALE

...E' l'insieme di categorie che ci permette di conoscere, riconosce il mondo e di conferirgli senso. E' l'arma che l'uomo ha per agire e sopravvivere nel mondo....

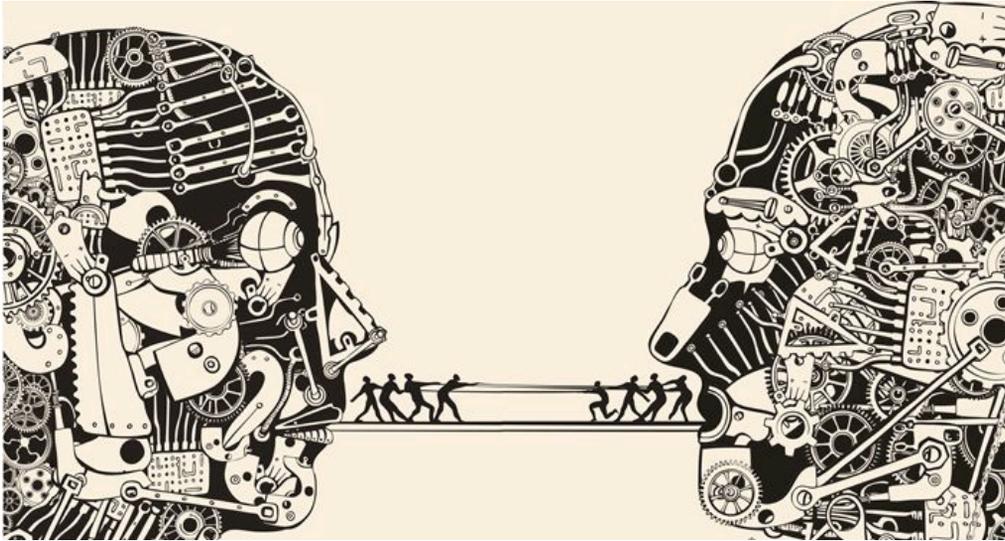
**I concetti cambiano nel tempo e nello spazio...**

**Whorf** (1940): “Noi abbiamo le stesse parole per indicare la neve che cade dal cielo, la neve posata sul suolo, la neve compatta simile a ghiaccio, la neve fangosa, il nevischio spinto dal vento, a prescindere dalla situazione.

La parola **Nuyileq** significa per esempio “ghiaccio rotto che comincia a espandersi, pericoloso



# I TRE MONDI: pensiero, referenti e linguaggio



**PENSIERO (M2)**

**REFERENTI (M1) ..... LINGUAGGIO (M3)**

Rif. Bibl.: Marradi A (1994), *Referenti, pensiero e linguaggio; una questione rilevante per gli indicatori* in *Sociologia e ricerca sociale*, 43, 137-207.

# Concetti scientifici e concetti della vita quotidiana

(Cartocci 2007)

## SOMIGLIANZE

➤ I concetti scientifici, al pari dei concetti della vita quotidiana, **permettono di conferire senso al mondo** mediante operazioni di riconoscimento

➤ Anch'essi obbediscono ad una **dinamica demografica**: vecchi concetti non più utili vengono abbandonati.

$CaCO_3$  calcio carbonato (marmo)

$CaSO_4$  calcio solfato (gesso)

$CO_2$  anidride carbonica

$H_2CO_3$  acido carbonico

$H_2SO_4$  acido solforico

$SO_2$  anidride solforosa

$SO_3$  anidride solforica

## DIFFERENZE

➤ I concetti scientifici nelle scienze sociali sono **più ambigui** di quelli della vita quotidiana, perché in genere sono meno ancorati ad azioni precise

➤ Nella scienza ogni nuovo concetto ha un "certificato di nascita" in quanto il **processo di innovazione è fortemente istituzionalizzato**, mentre nella vita quotidiana l'innovazione concettuale è continua e silenziosa

➤ I concetti nell'ambito scientifico tendono a **morire in massa, contemporaneamente**



# INTENSIONE E ESTENSIONE DI UN CONCETTO

I concetti possono essere studiati in base alla loro utilità e in base al loro livello di generalità

Di un concetto è possibile analizzare:

L'INTENSIONE → L'insieme di caratteristiche che costituiscono il significato di un concetto

L'ESTENSIONE → L'insieme di referenti (oggetti, fenomeni, eventi...) al quale si riferisce un concetto

**AUMENTANDO IL NUMERO DELLE CARATTERISTICHE CHE COSTITUISCONO L'INTENSIONE DI UN CONCETTO NE DIMINUISCO L'ESTENSIONE E VICEVERSA**

**Intensione complessa**



**Estensione piccola**

**Intensione semplice**



**Estensione grande**

**INTENSIONE E ESTENSIONE SONO UTILI PER INDIVIDUARE IL LIVELLO DI GENERALITA' DI UN CONCETTO**

# SCALA DI ASTRAZIONE/GENERALITA'

**Il meccanismo alla base della scala di generalità prevede che:**

**AUMENTANDO INTENSIONE** → riduco l'ambito empirico di riferimento e riduco il livello di generalità (e talvolta di astrazione) del concetto

**DIMINUENDO INTENSIONE** → amplio l'ambito empirico di riferimento e aumento il livello di generalità (e talvolta di astrazione) del concetto

## ESEMPI:

### Concetto di "urna"

Recipiente

Recipiente con foro

#### **Urna**

Urna elettorale

Urna elettorale cubica

Urna elettorale cubica usata nel 1948

### Concetto di "libertà di voto"

Libertà

Libertà democratica

#### **Libertà di voto**

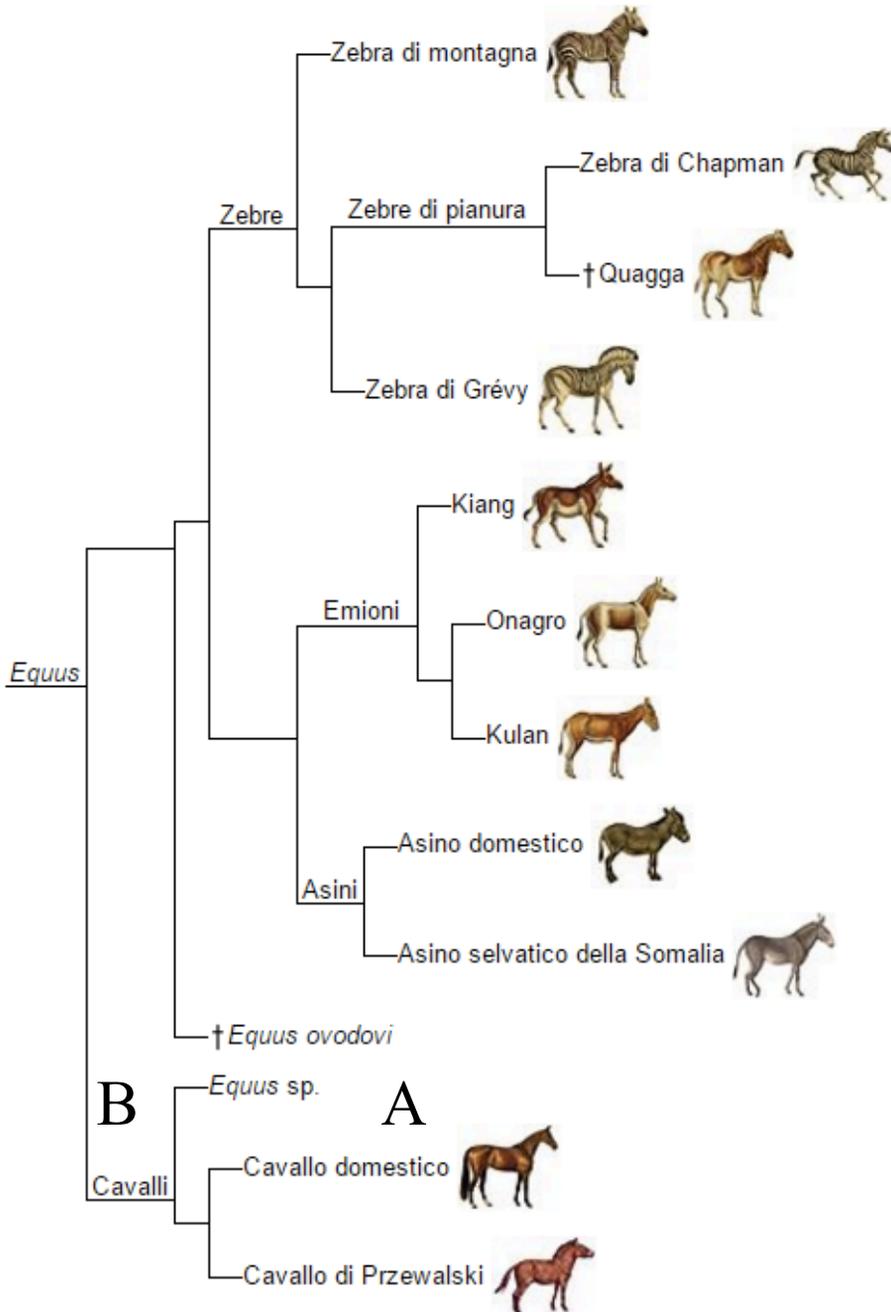
Libertà di voto segreto

Libertà di voto segreto con deposito di una scheda in un'urna



Tutti i referenti del concetto posto nel gradino più basso della scala di generalità sono anche i referenti del concetto posto al gradino più alto, mentre non possiamo dire il contrario... **RAPPORTO GENERE/SPECIE**

# RAPPORTO GENERE / SPECIE



“Poniamo il concetto ‘A’ e il concetto ‘B’ su due gradini diversi della stessa scala di generalità quando consideriamo che tutti i referenti di ‘A’ sono anche referenti di ‘B’, mentre non tutti i referenti di ‘B’ sono referenti di ‘A’. in tal caso diremo che ‘B’ è un **genere** rispetto ad ‘A’, mentre ‘A’ è una **specie** di ‘B’. due concetti possono appartenere alla stessa scala di generalità solo se siamo disposti ad istituire fra loro questo rapporto genere/specie” (MARRADI 2007, 50)

# Cosa sono i valori?

Anche i valori, al pari dei concetti, **consentono di conferire senso al mondo con modalità** profondamente diverse.

I valori – che articolano le concezioni del vero, del bello, del buono e del giusto – plasmano le identità individuali e collettive e forniscono agli esseri umani motivazioni e scopi

Vediamo le loro principali differenze rispetto ai concetti:

<b>Concetti</b>	<b>Simboli/Valori</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ I concetti conferiscono senso al mondo - ci consentono di conoscere, riconoscere e orientarci nel mondo - attraverso un processo di oggettivazione della realtà.</li> <li>➤ I concetti si collocano all'interno della dimensione dell'utilità. Sono mezzi, strumenti che mi consentono di raggiungere determinati scopi/progetti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il valore è tipico dell'esperienza simbolica. L'esperienza simbolica, si attua in tre fasi: “destorificazione”, “trasfigurazione simbolica” e “l'identificazione”.</li> <li>➤ L'esperienza simbolica si pone al di fuori di ogni strumentalità. L'esperienza simbolica diviene il fine dell'esistenza dell'individuo. Con l'esperienza simbolica l'individuo si trasforma in un mezzo per realizzare un valore. Il mondo del simbolico è quello del <i>dover essere</i>, dei valori, dell'identità collettiva (Tullio-Altan, 1992).</li></ul>